Introduzione
Gabinetto Disegni e Stampe

La storia della formazione del primo nucleo di disegni antichi arrivati a Brera all'inizio dell'Ottocento, destinati a formare un secolo dopo il ***Gabinetto dei disegni e stampe*** della Pinacoteca, è intrinsecamente legata alla storia del patrimonio dell'Accademia di Brera.

La vicenda dei primi cartoni e fogli- inizialmente esposti in ***Galleria*** - è stata lucidamente argomentata da Francesca Valli nel contributo al catalogo della mostra *Il Primato del disegno*, tenuta in Pinacoteca nel 2014, *Un codice genetico per Brera.*

Ed è proprio vero che i cartoni bolognesi di Brera, di Ludovico Carracci, Guido Reni, Donato Creti, acquistati nel 1802 dagli eredi di Carlo Bianconi, segretario dell'Accademia, "raccontano la vocazione originaria di un luogo", nell'accezione di Anton Raphael Mengs del disegno: *E' l'intelligenza del disegno che dirige tutte le arti"* e testimoniano di un progetto grafico globale declinato in tutte le sue forme, "alla base del programma educativo di ogni Accademia d'arte riformata".

Nel 1806, nella ***Galleria delle statue*** allestita da Giuseppe Bossi al primo piano del palazzo di Brera, i cartoni bolognesi si trovavano appesi accanto ai calchi di sculture classiche, "esempi a confronto su carta o gesso, per l'apprendimento della resa del rilievo".

Anche dopo la separazione nel 1882 della Pinacoteca dall'Accademia, resteranno esposti ancora per circa dieci anni nelle cinque ultime sale della Galleria, insieme a diversi cartoni di Andrea Appiani acquisiti nel tempo, testimonianza di una finalità didattica resistente all'allestimento del Museo.

Via Brera 28, 20121 Milano
t +39.02.72263230
pinacotecabrera.org
palazzocitterio.org
bibliotecabraidense.org
cf 97725670158

MiC MINISTERO DELLA CULTURA

Ancora nel 1806, un foglio famoso con l'autoritratto di Ambrogio Figino affiancato al ritratto della sorella, veniva esposto nel *Gabinetto de ritratti dei pittori* di Giuseppe Bossi, come si evince dal catalogo della mostra curato da Simonetta Coppa e Mariolina Olivari, nel 2009, *Giuseppe Bossi .Il Gabinetto dei ritratti dei pittori 1806*.

Ma è del 1857 l'acquisizione più importante e qualificante della collezione, per finalità ancora parzialmente didattiche, ma già rivolte a una nuova sensibilità storico-artistica, nell'ambito di un piano museale organico. Come hanno messo in luce nel 1995, a seguito di accurate ricerche documentarie, gli studi di Luisa Ciammitti e di Francesca Valli, editi nel catalogo della mostra de *"Disegni emiliani dei secoli XVI- XVIII della Pinacoteca di Brera"*, a cura di Daniele Pescarmona, l'Accademia acquistava in quell'anno da un nipote del collezionista marchigiano Filippo Acqua di Osimo, un nucleo di ben 534 disegni di scuola bolognese, tra cui 160 di Simone Cantarini –del quale una selezione è pubblicata in questo sito- circa 51 fogli già attribuiti a Guercino, e altri 80 di autori emiliani del Sei/Settecento, che verranno conservati fino al 1901 nella Biblioteca dell'Accademia.

Con la separazione delle due Istituzioni e il nuovo assetto del museo progettato da Corrado Ricci, nel marzo 1901 avveniva il passaggio dei fogli in Pinacoteca: esposti inizialmente in alcune vetrine nelle sale della Galleria e pochi anni dopo ordinati e pubblicati nel primo catalogo a stampa dei disegni della Pinacoteca, curato da Francesco Malaguzzi Valeri nel 1904, il quale aveva attribuito al gusto dei padri fondatori Carlo Bianconi e Giuseppe Bossi le scelte di quella prima raccolta di fogli antichi, non considerando invece l'acquisto della collezione di Filippo Acqua da parte dell'Accademia.

I fogli furono esposti sino circa al 1915, per poi tornare nei depositi della Pinacoteca.

Questa seconda fase della storia della formazione del Gabinetto dei disegni e stampe di Brera , legata alla Pinacoteca, è raccontata in un lucido testo di Daniele Pescarmona, edito nel volume da lui curato: Storie scritte a Brera (2014-1776), Sondrio 2015, Come si è formato e ha preso avvio ii Gabinetto dei disegni e stampe della Pinacoteca di Brera, consultabile in rete, al quale rinviamo per i vari approfondimenti .

Si deve attendere il 1937 per avere un primo catalogo manoscritto dei disegni della Pinacoteca, stilato dal Soprintendente Gian Alberto Dell' Acqua, più volte ricordato sino al recente volume a Lui dedicato edito nel 2023, Gian Alberto Dell'Acqua. *Ricordi di una lunga vita.* I fogli allora considerati erano circa 663, ma mancava l'inventariazione di molte donazioni e restavano incertezze nel riconoscimento dei fogli donati da Luca Beltrami nel 1904, con diverse verifiche da portare a termine. Giustamente Daniele Pescarmona ricorda che Dell'Acqua prendeva in considerazione i fogli che si rendevano disponibili, raccolti in cartelle, o montati in cornici, ormai distaccati dalla loro

Via Brera 28, 20121 Milano
t +39.02.72263230
pinacotecabrera.org
palazzocitterio.org
bibliotecabraidense.org
cf 97725670158

provenienza originaria e infatti citava "un armadio dei disegni", un archivio fotografico e per primo aveva segnalato la mancanza di un vero e proprio *Gabinetto disegni e stampe*.

Sarà invece Carlo Bertelli, Soprintendente a Brera dall'ottobre 1977, a recuperare lo spazio, al primo piano della zona Uffici, ristrutturati dagli inizi anni ottanta, per il Gabinetto disegni e stampe, sostenendo l'esigenza di rinnovare il Museo e ampliarne i percorsi espositivi.

Bertelli prese in quegli anni decisioni risolutive anche per la conservazione e valorizzazione della raccolta dei disegni, allora conservata nell'archivio della Soprintendenza, suddivisa in pacchi di carta da imballo. Nel catalogo Brera. Milano nella collana dei *Grandi Musei del Touring Club italiano* (Milano 1980) i disegni erano ritornati finalmente ad essere presentati come parte costitutiva delle collezioni della Pinacoteca.

Tra la fine del 1982 e l'inizio del 1983 era entrato in funzione presso la Pinacoteca di Brera un laboratorio di restauri dei disegni con un finanziamento dell'allora Ministero dei beni culturali, sempre grazie al sostegno di Carlo Bertelli, ed era stata assunta nell'organico una restauratrice di disegni, Maria Luisa Nussio, attiva sino agli inizi degli anni 2000.

In quegli anni 1983/1984 fu anche nominato il responsabile del Gabinetto Disegni e stampe lo storico dell'arte Daniele Pescarmona, più volte ricordato, che lo ha diretto sino a tutto il 2014, inizi 2015, con grande competenza, passione e ottimi risultati. A lui si deve la realizzazione di un primo Inventario aggiornato, la disposizione dei disegni in moderne cassettiere, la realizzazione e direzione di molti interventi di restauro e di manutenzione. E non da ultimo la curatela di due importanti cataloghi di mostre più volte ricordati anche nelle schede.

Importante anche il restauro a cura del OPD di Firenze della serie degli splendidi cartoni bolognesi, di Ludovico Carracci, Guido Reni, Creti, esposti in seguito agli interventi conservativi alla mostra *Leonardo e Raffaello* per esempio, Firenze, 2008 e poi nel 2014 alla Mostra del *Primato del disegno*.

In quest'ultimo anno 2024 si è proceduto con la campagna fotografica anche in Hd di molti disegni che ancora non avevano riproduzioni , oltre 750 fotografie, eseguite da Flavia Berizzi e da Cesare Maiocchi del Laboratorio fotografico, all'inserimento nell'Inventario excel di riproduzioni e all'avvio da maggio 2024 di un data base di tutta la collezione di disegni e stampe di concerto con *Museum* di Comwork, dell'Università Cattolica di Milano, già attivo con la Pinacoteca per le collezioni di dipinti.

E' intenzione di pubblicare nel prossimo anno online il data base, con un tracciato essenziale, sull'esempio di quello del British Museum di Londra, anche impiegato dallo stesso progetto Museum per i disegni delle collezioni reali di Torino, così da rendere finalmente fruibile al pubblico e agli studiosi la collezione pur non estesa, ma cosi preziosa e eterogenea di disegni.

Nell'occasione della preparazione del nuovo sito della Pinacoteca di Brera,

Via Brera 28, 20121 Milano
t +39.02.72263230
pinacotecabrera.org
palazzocitterio.org
bibliotecabraidense.org
cf 97725670158

d'accordo con la Direzione del Museo autonomo, si è pensato di selezionare circa 90 fogli, tra i più significativi e anche noti agli studi, a partire dagli inizi Cinquecento, con il celeberrimo *Ritratto di profilo* di Leonardo, datato tra 1508 e 1510, e altri disegni leonardeschi, editi in recenti cataloghi di Mostre, come Andrea Solario, i notissimi ritratti di Ambrogio e Girolamo Figino, il disegno e cartone di Lorenzo Costa, i disegni di Bernardino Lanino, il foglio di Lorenzo Lotto, per proseguire con i cartoni bolognesi, e gli splendidi disegni di Simone Cantarini, i fogli di Guercino, Elisabetta Sirani, Ubaldo Gandolfi, ancora Crespi, Morazzone, Moncalvo, Carlo Bononi, sino al XIX secolo, con Appiani, Luigi Bisi e Sabatelli e al XX secolo con la serie splendida dei D'apres voluti da Franco Russoli, di cui sono pubblicati brevi testi e le varie riproduzioni.

Le schede dei disegni sono firmate da vari studiosi che le hanno già pubblicate in cataloghi recenti, e sono aggiornate nella bibliografia A loro va la nostra gratitudine più sincera e vogliamo qui ricordarli: Pietro Marani, Rosalba Antonelli, Carmen Bambach, Marco Riccomini, Benedetta Spadaccini, Furio Rinaldi, Antonella Chiodo, Anna Maria Ambrosini, Marina Cellini, Catherine Loisel Angelo Mazza, Daniele Pescarmona, , Andrea Tomezzoli, Michele Danieli, Stefano L'Occaso, Agostino Allegri.

Un particolare ringraziamento va a Marcello Valenti che mi ha sempre affiancato nel consentire l'accesso al Gabinetto disegni ai vari studiosi e nell'occasione delle riprese fotografiche di Flavia Berizzi, sin dal 2023 e nel 2024, a Micaela Rubini, che nell'ambito della sua collaborazione è stata un aiuto prezioso su più fronti, a Catia Tommasin e a Barbara e Valentina Viva on web per il lavoro relativo alla pubblicazione nel sito.

La dedica di questo progetto ancora in progress è a Daniele Pescarmona, al Suo impegno intelligente e costante di anni, al suo insegnamento.

Letizia Lodi
9 dicembre 2024

Via Brera 28, 20121 Milano
t +39.02.72263230
pinacotecabrera.org
palazzocitterio.org
bibliotecabraidense.org
cf 97725670158